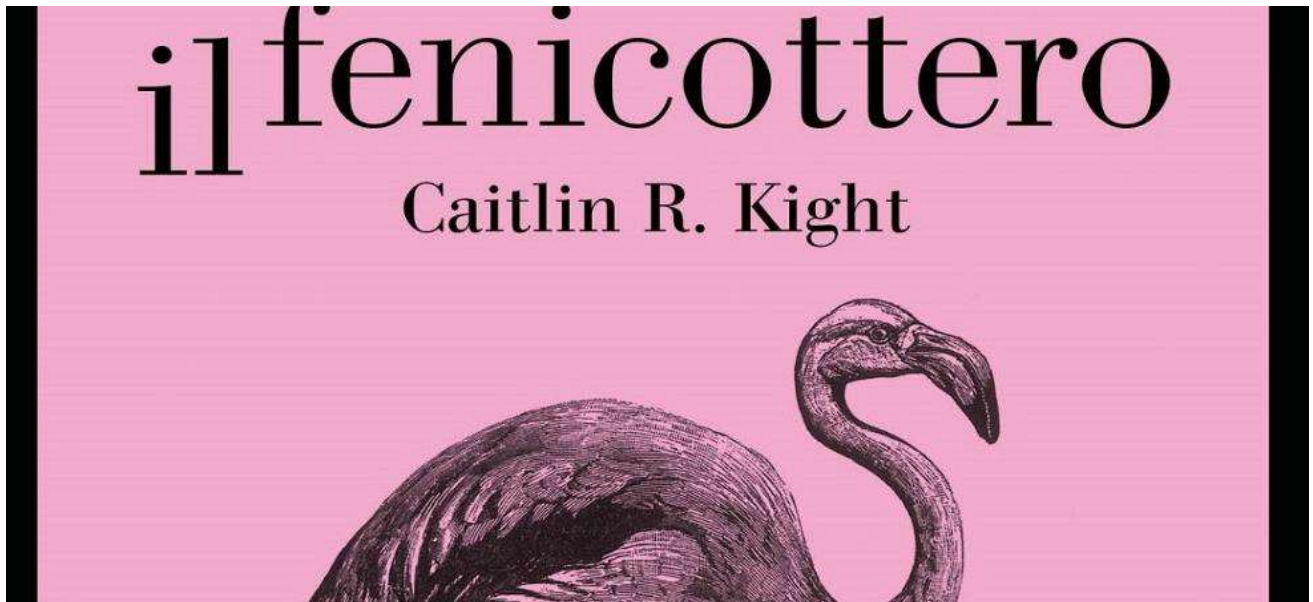


[Cultura e spettacoli](#)

Animalía, la collana di Nottetempo che propone monografie sui singoli animali

Per un pubblico curioso, non necessariamente specialista visto il taglio divulgativo delle opere, soprattutto pronto a cominciare (o ricominciare?) a vedere la natura non come Altro da sé ma come una totalità di cui umano e animale fanno parte



Dal blog di *Camilla Endrici* - 07 novembre 2017 - 17:41

Condividi

Il gatto e il fenicottero. Saranno loro i primi animali ad arrivare nelle librerie **il prossimo 16 novembre** accompagnati, o meglio presentati, dalla casa editrice **Nottetempo** che inaugura così la nuova collana **Animalía**.

Una collana che proporrà monografie dedicate a singoli animali, presentandoli in una chiave inedita e originale, almeno nel nostro paese. Di ciascun animale si indaga non solo il suo aspetto naturalistico o etologico, ma anche il suo rapporto con l'uomo e il ruolo che ha avuto e ha nel creare il nostro immaginario collettivo.

Saggi sì, ma accompagnati da illustrazioni e fotografie, **in una veste grafica accattivante e colorata che farà di questi libri oggetti anche da collezionare.**

Ma chi saranno i lettori di Animalía? Un pubblico curioso, non necessariamente specialista visto il taglio divulgativo delle opere; ma soprattutto un pubblico pronto, come spiega il responsabile editoriale della collana e della casa editrice Nottetempo **Andrea Gessner**, a cominciare (o ricominciare?) a vedere la natura **non come Altro da sé** ma come una totalità di cui umano e animale fanno parte.

Rivedere la posizione dell'animale all'interno di una cultura come quella occidentale, che da secoli se non millenni lo colloca in una posizione di subalternità, non è certo impresa facile, ma il momento sembra propizio e anche la produzione culturale può giocare il suo ruolo.

E così Nottetempo, **da sempre attenta a cogliere le sfumature del presente** e a leggere le trasformazioni dei punti di vista sul mondo, ha deciso di dare il suo piccolo grande contributo al cambiamento facendo nascere *Animalia*.

Questa esplorazione di un rapporto “altro” con la natura, ci dice Gessner, era già iniziata per la casa editrice con la pubblicazione lo scorso aprile del saggio *Esiste un mondo a venire?* di **Deborah Danowski** e **Eduardo Viveiros de Castro**; a partire dalle paure sulla fine del mondo gli autori traggono spunto dalle **popolazioni indios dell’Amazzonia**, certo tra le più colpite dalle devastazioni dell’uomo sull’ambiente, per proporre un’idea di cambiamento basata sul superamento dell’antica dicotomia occidentale uomo/natura.

E se è da quel superamento che possono nascere **un pensiero nuovo e un nuovo agire sul mondo**, ripensare gli animali presi nella loro singolarità può essere sicuramente un buon passo in questa direzione. Eccoli lì allora, **il gatto e il fenicottero** ad aprire le fila seguiti nei prossimi mesi dal **falco**, il **delfino**, l’**asino** e il **lupo**.

Per ora tutti ritratti da scrittori inglesi (l’opera sul gatto è a cura di **Katharine M. Rogers** mentre del fenicottero scrive **Caitlin R. Kight**), ma in futuro la speranza è quella, spiega ancora Gessner, di poter produrre testi originali di autori italiani.

In questo “viaggio” fuori dall’antropocentrismo, è bello poter segnalare un’altra pubblicazione preziosa in arrivo a inizio 2018: **La caduta del cielo**, il primo libro mai scritto da uno sciamano **Yanomani**.

Scritto in collaborazione con l’antropologo francese **Bruce Albert** che da più di trent’anni lavora con questa popolazione del **Brasile**, pubblicato in **Francia** da **Plom** e successivamente in inglese da **Harvard University Press**, sarà pubblicato per la prima volta in italiano dalla casa editrice milanese.

Si tratta di un’opera monumentale, oltre mille pagine che possono essere considerate **una sorta di Bibbia dello sciamanismo amazzonico**, e che è certo un atto di grande coraggio pubblicare oggi, qui.

Ma forse, ed è questa un po’ la sensazione che si ha parlando con Andrea Gessner e ascoltando da dove soffia il vento, **stiamo per essere di nuovo pronti a leggere tra le righe di un libro ignorato per troppo tempo: la natura**. Per citare un altro grande sciamano, questa volta africano, **Mandaza Kandewma**, “il libro è davanti a noi”. **Bisogna solo osare leggerlo**.



Di [Camilla Endrici](#)

Il mio comodino è un’instabile pila di libri, e in questo blog proverò a condividere alcune delle letture più belle che mi accompagnano.